

Dalla Corea a Catania: un intenso settembre per IAH Italia

From Korea to Catania: a busy September for IAH Italy

Daniela Ducci - Presidente del Comitato Italiano IAH - presidente@iahitaly.it

Marco Masetti - Coordinatore della "Sezione di Idrogeologia" della Società Geologica Italiana - marco.masetti@unimi.it

Sergio Rusi - Segretario del Comitato Italiano IAH - segretario@iahitaly.it

Keywords: IAH, hydrogeology, groundwater, congress.

Parole chiave: IAH, idrogeologia, acque sotterranee, congressi.

Si è appena concluso Il 45° Congresso internazionale IAH del 2018, che si è tenuto a Daejeon, in Korea, dal 9 al 14 settembre. Il Congresso era articolato in nove main topics sul tema: "Groundwater and Life: Science & Technology into Action", e nel dettaglio:

- T1 Groundwater and Life: Progress towards the Solution of Critical Problems;
- T2 Spotlight on Modeling, Emerging Technologies and Their Applications;
- T3 Global/Regional Environmental Changes and Their Consequences;
- T4 Strategies to Assure the Sustainability of Groundwater Resources;
- T5 Groundwater Quality and Contamination;
- T6 Groundwater and Surface Water: an Integrated View;
- T7 Advances in Karst and Fractured-rock Hydrogeology;
- T8 Coastal Zone Management and Water Resources;
- T9 Groundwater and Energy.

I partecipanti sono stati numerosi (702), provenienti da 63 diverse nazioni e prevalentemente dalla Korea (469) e dal resto dell'Asia, ma con una discreta rappresentanza europea, con l'Italia seconda subito dietro alla Germania come numero di partecipanti (16). Gli abstract presentati sono stati 550 di cui 13 italiani (sesto paese insieme al Canada e davanti agli Stati Uniti). Il congresso IAH ha offerto molti motivi di richiamo: tra le 10 keynote lectures, tutte con un ottimo successo di pubblico, di rilievo quelle di Frank Schwartz e Makoto Taniguchi, ma anche le altre hanno offerto spunti interessanti, rivelando in taluni casi contesti idrogeologici molto diversi dai nostri, ma la cui gestione può essere un modello a scala globale. L'organizzazione delle sessioni orali nelle varie sale del DCC (Daejeon Convention Center) è stata impeccabile, avvalendosi anche dell'alta tecnologia coreana, e le sessioni poster ben organizzate.

Il terzo giorno del Congresso è stato dedicato ai field trips, che avevano come oggetto l'illustrazione di casi di studio stimolanti dal punto di vista scientifico e naturalistico (es. il karst e i parchi geologici) nonché tecnico (es. visite a impianti geotermici, idroelettrici e nucleari, a dighe, e discariche).

Il gruppo degli idrogeologi italiani è stato accolto prima del convegno a Seoul con una cena in un ristorante tipico coreano (Fig. 1) dall'addetto scientifico dell'Ambasciata d'Italia, prof. Francesco Canganella, che aveva in precedenza stabilito un contatto con il Kigam (Korea Institute of Geoscience and Mineral



Fig.1: The Italian delegation and the scientific officer of the Italian Embassy, prof. Francesco Canganella, at the dinner in the typical Korean restaurant in Seoul.

Fig.1: La delegazione italiana e l'addetto scientifico dell'Ambasciata Italiana, prof. Francesco Canganella, alla cena di benvenuto in un ristorante tipico coreano a Seoul.

Resources), grazie al quale IAH Italia ha potuto interagire e organizzare congiuntamente la sessione bilaterale Korea - Italia sul "Monitoring and management of coastal aquifers". Questa sessione (Fig. 2), convenors Marco Masetti e Heesung Yoon, responsabile per l'idrogeologia del Kigam, visto il cospicuo numero di interventi (11, di cui 5 coreani e 6 italiani) è stata suddivisa in due sotto-sessioni e ha avuto un grande successo,



Fig.2: The first part of the session "Monitoring and management of coastal aquifers" at the 45° IAH Congress with the convenors Marco Masetti e Heesung Yoon (taken by Viviana Re).

Fig.2: La prima parte della sessione "Monitoring and management of coastal aquifers" al 45° Congresso IAH con i convenors Marco Masetti e Heesung Yoon (foto di Viviana Re)

sia per il numero di partecipanti in sala che per l'elevato livello scientifico delle presentazioni. La delegazione italiana ha presentato anche lavori nelle altre sessioni, suscitando sempre interesse nelle sale e alimentando proficui dibattiti scientifici. Durante il convegno inoltre alcuni membri della delegazione italiana hanno partecipato a varie sessioni in qualità di convenor. Il Congresso, nell'ambito del quale la comunità italiana ha messo anche le basi per futuri contatti scientifici con gli organizzatori coreani, in special modo con il Kigam, ha visto anche la presenza italiana nelle varie Commissioni e Networks IAH, e in particolare in quella dei *Coastal Aquifers*, di cui Giuseppe Sappa è co-chair, e in quella delle *Mineral and Thermal Waters*, dove è stato annunciato il Congresso mondiale di settore MinWat, che si terrà a Caserta nell'aprile 2020.

Ma il settembre di IAH Italia non si è chiuso così, perché dal 12 al 14 si è tenuto a Catania l'89° Congresso della Società Geologica Italiana che ha visto svolgersi una intera sessione, la S33, patrocinata dalla IAH Italy ed intitolata: "*The contribute of Hydrogeology and Geochemistry in the study and management of the water resources*". Alla sessione, moderata dai soci Maria Filippini e Sergio Rusi, nonostante il contemporaneo congresso IAH in Korea, sono stati inviati 28 contributi dei quali 16 orali e 12 poster. La sessione è stata seguita con interesse (Fig. 3) ed ha trattato vari argomenti tra cui: gli effetti idrodinamici ed idrochimici della sequenza sismica dell'Italia centrale sugli acquiferi carbonatici, l'influenza dell'assetto geologico



Fig. 3 : Image of the S33 session at the 89th congress of the Italian Geological Society.

Fig. 3 : Alcuni momenti della sessione S33 all'89° congresso della Società Geologica Italiana.

sulla circolazione delle acque sotterranee, la modellazione matematica applicata a casi complessi, diverse tematiche attinenti alla qualità delle acque sotterranee anche in relazione alle variazioni climatiche ed all'azione dell'uomo. Il congresso si è svolto nella splendida cornice del Monastero dei Benedettini, attuale sede del polo umanistico della Università di Catania, è stato organizzato congiuntamente dalla SGI (Società Geologica Italiana) e dalla SIMP (Società Italiana di Mineralogia e Petrologia), con la partecipazione di circa 900 congressisti, completato da escursioni post congresso in una delle quali, sul vulcano Etna, sono state affrontate anche problematiche idrogeologiche (Fig. 4).



Fig. 4 : Stop with explanations during the excursion on the Etna volcano (post excursion of the 89th congress of the Italian Geological Society).

Fig. 4 : Sosta con spiegazioni durante l'escursione sul vulcano Etna (post escursione dell'89° congresso della Società Geologica Italiana).

E' inoltre imminente, con il patrocinio di IAH Italia, la mostra internazionale Geofluid a Piacenza (3 - 6 ottobre), nel cui ambito è prevista nel pomeriggio di giovedì 4 l'assemblea 2018 dei soci italiani IAH e la mattina del giorno 5 il convegno "Geotermia, entalpia e scambio termico", in collaborazione con ANIPA, CNG, ANIGHp e UGI con 8 relazioni tecnico-scientifiche, tra cui alcune di soci IAH. Durante tutta la durata della mostra sarà attivo un desk di IAH Italy nella Galleria, Area Convegni e Associazioni.

Per gli eventi passati, notevole è stato il contributo idrogeologico al convegno AIGA tenutosi a Courmayeur dal 27 al 29 giugno e organizzato dal Politecnico di Torino. L'idrogeologia è stata protagonista assoluta di una sessione il 28 giugno, nella splendida cornice di Morgex, suddivisa in tre sottosessioni patrocinate da IAH, con 14 presentazioni orali, che hanno avuto come conveners i soci Maurizio Polemio, Daniela Ducci, Marco Petitta e Daniela Valigi, insieme ai colleghi stranieri J.A. Mejia Gómez, Aswari Kumar Tiwari e Viacheslov Fetisov. Durante il convegno si sono svolti eventi sociali di rilievo, tra cui la cena e la visita all'area megalitica di Saint Martin de Corléans, con grande partecipazione, in special modo grazie all'ottima organizzazione della socia IAH Marina De Maio.